

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Sicilia Occidentale
Indirizzo via Alfonso Borrelli n. 3 Palermo
Tel 091.6251977 - 091/6268633 Fax 091/302511
E mail: legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com; serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoop-palermo.it

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Baio Mariella

TITOLO DEL PROGETTO:

“HOME CARE” AGRIGENTO

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: 01 ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivi generali del progetto

- 1 Potenziare le prestazioni sociali nonché ricreative. (In particolare grazie all'azione di supporto dei volontari che accosteranno gli operatori che si occupano dell'erogazione delle attività socio-assistenziali si potranno migliorare la qualità e la quantità delle attività a carattere sociale).
2. Perseguire l'umanizzazione, laddove la patologia lo consenta, in un ambiente "rassicurante" per il paziente
3. Realizzare una forte integrazione tra le attività del territorio al fine di ridurre le diseconomie derivanti dal ricorso a ricoveri impropri.

Servizio Civile

4. Rafforzare momenti ludici ricreativi rivolti a persone con ridotta capacità di autosufficienza per lo più disabili e persone di età avanzata attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale

Come precedentemente affermato l'assistenza domiciliare integrata fornisce interventi socio-sanitari. Tuttavia, attualmente, le attività erogate dal consorzio risultano prevalentemente incentrate sul versante sanitario, mentre vi è una forte carenza di attività sociali. Giacché il fine dell'assistenza domiciliare integrata è quello di consentire all'ammalato di rimanere all'interno del proprio ambiente familiare, appare opportuno intervenire al fine di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione sociale; per tale ragione gli obiettivi generali tendono ad accrescere i momenti di socializzazione e relazionali nonché di implementare attività ricreative che possano rallegrare la giornata degli anziani. Inoltre si intende aumentare l'integrazione con i servizi siti nel territorio di riferimento così da avviare un percorso di socializzazione mirato.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: AGRIGENTO VIA BASILE 1

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 L'anziano necessita di un maggiore autonomia, e di momenti di socializzazione	30 utenti hanno mostrato forte senso di solitudine e di abbandono, dato dalle poche occasioni di socializzazione con gli altri e con le famiglie	O.1 Riduzione del senso di solitudine e di inutilità dell'anziano. Aumentare il coinvolgimento dei familiari circa i servizi attuati nei confronti degli utenti	I.1 aumento dell'autonomia e di attività di socializzazione
C.2 Gli anziani godono di scarsi momenti di relazione con l'equipe socio sanitaria	I momenti di relazione equipe – utente sono ridotte al minimo, non permettendo al paziente di vivere a proprio agio nel contesto in cui si trovano	O.2 Accrescere i momenti di relazione tra equipe e utente così da fornire un buon servizio al paziente ,facendolo sentire più a proprio agio.	I. 1 Almeno 1 ora al giorno dedicata ai momenti di relazione tra equipe e utente
C.3 Scarse attività ludico ricreative	Non sono state progettate attività a domicilio per i pazienti bisognosi di vivere momenti di svago che spezzino la loro routine quotidiana	O.3 Accrescere i momenti ludico ricreativi pensati nell' interesse di creare dei tempi di svago necessari al paziente per vivere la propria condizione nel modo più leggero possibile.	I.3 Organizzare almeno 1 attività settimanale
C. 4 Scarsa integrazione con il territorio	Il contatto del paziente con il territorio, con le	O.4 Aumentare e variare le attività che permettano l'integrazione del	I.4 Saranno organizzati (presso il domicilio dell'utente) 3 incontri tra

	associazioni che ne fanno parte e con le realtà locali è pressoché inesistente.	paziente nel territorio di appartenenza.	volontari residenti nel territorio e soggetti anziani
			Sarà realizzato il trasporto di quanti saranno interessati a donare il sangue facendo così un'azione solidale nei confronti del prossimo.
			Saranno realizzati 10 incontri di Pet Therapy.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 poco interesse dei familiari circa i servizi attuati nei confronti degli utenti	O.i.1 Riduzione del senso di solitudine e di inutilità dell'anziano Aumentare il coinvolgimento dei familiari circa i servizi attuati nei confronti degli utenti
C.i.2 L'equipe socio sanitaria non intrattiene rapporti relazionali con gli utenti, questo comporta che essi conoscono personalmente poco gli utenti che seguono. Risultano quindi scarsi i momenti di apertura relazionale e di socializzazione nonché i momenti ludico ricreativi.	O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, i rapporti relazionali e la socializzazione al fine di accrescere la conoscenza personale degli operatori nei confronti delle situazioni di vita dell'utente così da migliorare la qualità relazionale che porterà ad un aumento dell'efficacia dell'intervento sociale e riabilitativo. In altre parole, attraverso una maggiore conoscenza personale dell'utente anziano l'equipe potrà migliorare il proprio operato in quanto potrà agire, in maniera mirata, su determinate problematiche attenuandone gli effetti negativi.
C.1.3 Sono molte le persone che a causa di problemi di salute necessitano di trasfusioni di sangue.	O.i.3 Sensibilizzare all'atto di donazione così da aumentare il numero di coloro che donano il sangue affinché soggetti bisognosi possano migliorare le proprie condizioni di salute. Tale obiettivo è rivolto alla generalità dei consociati per tanto non permette di effettuare una stima circa il numero di coloro che ne trarranno un reale vantaggio.

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'ospite, per contrastare la solitudine e l'emarginazione;
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche

Servizio Civile

- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: AGRIGENTO VIA BASILE 1

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative;	Ascolto osservazione e partecipazione attiva : Il volontario in questa fase, potrà assistere agli incontri tra gli anziani e i familiari al fine di comprendere le necessità dell'utente ed insieme all'assistente sociale programmerà e attività ludiche adatte alle necessità dell'anziano.
Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti (n 4 volte nell'arco dei 12 mesi)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto allo psicologo ed agli educatori. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. supporterà l'anziano e il familiare nella creazione degli album fotografici.
L'Associazione culturale Carlo Magno, con notevole esperienza in ambito di attività ludico ricreative mette a disposizione la propria organizzazione per la realizzazione di momenti ludico-ricreativi a domicilio del paziente. (vedi protocolli)	Ascolto ed osservazione: In questa fase il volontariato assisterà e sarà di supporto al coinvolgimento delle famiglie al fine di accrescere la loro conoscenza circa i servizi erogati dalla struttura a favore dell'anziano ed alle dinamiche relazionali che coinvolgono utente e parenti che rappresentano un'opportunità per accrescere l'interazione tra le parti in causa.
Contatto telefonico programmato settimanale agli utenti che hanno espresso il senso di solitudine.	Ascolto ed osservazione: partecipare all'assistente sociale nel contatto telefonico degli utenti
Piccole commissioni volte ad aumentare l'autonomia dell'anziano (spesa, andare alla posta, ricariche telefoniche)	Partecipazione ed accompagnamento. Potrà con l'autista svolgere piccole commissioni, come il pagamento di una bolletta o fare la spesa.
Realizzazione continua di Riunione di equipe	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio - sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli

Accurata Divisione dei compiti	Partecipazione attiva il volontario sarà partecipe alla sudicione dei compiti assegnati al fine di facilitare le relazioni utenti equipe
Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra equipe e utenti attraverso l'animazione
Attività di animazione dopo le visite mediche o le terapie	Partecipazione attiva. È questa la fase in cui la presenza del volontario sarà più attiva. : Il volontari attueranno attività volte ad attenuare il fastidio che i pazienti hanno dopo le visite ed, inoltre, a mantenere attive le capacità intellettive e operative mentali (poiché più il cervello si mantiene in funzione più si preserva il suo funzionamento); al tal fine si prevede la costruzione di puzzle, il gioco dama e scacchi, la compilazione del cruciverba e parole crociate.
Attività di supporto leggero come: accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche	Accompagnamento e partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura.
Recupero delle capacità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) e nella scelta dell'abbigliamento	Supporto agli operatori: volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti agli anziani come piccole passeggiate scelta dell'abbigliamento, al fine di recuperare le capacità residue di ciascun anziano.
Realizzazione continua di Riunione di equipe (una volta a settimana)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione
Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da giuoco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione.
Applicazione di un'accurata divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Festeggiamento del compleanno dell'anziano a domicilio (saranno previsti sia gli incontri telefonici che le visite a domicilio)	Partecipazione attiva. Il volontario sarà attivamente coinvolto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività previste.
Giochi di società da realizzare al domicilio dell'utente con il coinvolgimento anche dei familiari se presenti	Partecipazione attiva: il volontario insieme all'educatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli anziani con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie.
realizzare momenti di socializzazione e di aggregazione attraverso la coltivazione di piante (quali semi forniti dalla stessa) e con	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di migliorare il "tempo" attraverso l'animazione, le attività, il dialogo e momenti di svago.

Servizio Civile

realizzazione di composizioni	
realizzazione di momenti formativi , ricreativi, di educazione sanitaria, di prevenzione nonché di promozione della salute attraverso i quali favorire lo sviluppo del senso civico dei volontari con la Confraternita Misericordia di Campobello di Licata(vedi protocolli)	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di migliorare il “tempo libero” attraverso l’animazione, il dialogo e i momenti di svago.
Realizzazione continua di Riunioni di equipe (una volta a settimana)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l’equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione
Accurata Divisione dei compiti	Supporto per l’organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli operatori di assistenza nella preparazione e nell’organizzazione.
Reperimento di materiale (giornali, quotidiani, film) leggere il quotidiano all'anziano sarà un modo per renderlo partecipe di ciò che avviene nella sua città' -)	Ascolto , partecipazione attiva: il volontario verrà coinvolto nelle riunioni organizzate al fine di reperire quanto necessario per la raccolta di tutto il materiale necessario
Sarà realizzato il trasporto dei soggetti interessati alla donazione del sangue grazie al supporto l’associazione Avis che destinerà un mezzo di trasporto per attuare tale attività (come riportato nel protocollo)	Supporto agli operatori: i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali durante il trasporto dei soggetti interessati presso il centro Avis per la donazione del sangue.
organizzazione di 10 incontri tramite l’Associazione Carolina Onlus(vedi protocolli) al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione , incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l’abbandono.	Supporto e partecipazione attiva: In questa fase i volontari parteciperanno alla Pet therapy, ovvero, saranno di supporto alla realizzazione della stessa seguendo le indicazioni degli operatori addetti. In particolare aiuteranno gli operatori a creare una positiva interazione uomo-animale.

CRITERI DI SELEZIONE
18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall’UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- rispetto della privacy;
- Disponibilità in giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi, NATALE, CARNEVALE ...)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 gg.
La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Occidentale Via Alfonso Borrelli n. 3 cap 90139 città Palermo

Tel. 091.6251977 - Personale di riferimento: Domenico Pistone e.mail: legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com;
serviziocivile@legacoopsicilia.coop Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	SISIFO CONSORZIO - CENTRALE ADI AGRIGENTO	AGRIGENTO	VIA GIUSEPPE BASILE 1	113947	4	0922 605135	0922 613922	Manzone Maria	12/05/1982	MNZMRA82E5 2A0890	NON PREVISTO			sva
2														
3														

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:***26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

“L’Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione per gli iscritti al corso di laurea riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, i crediti formativi (v. convenzione con Università)”.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

“L’Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, per gli iscritti al corso di laurea il periodo di tirocinio svolto presso la cooperativa (v. convenzione con Università)”.

28) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l’espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell’associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d’aiuto nei confronti dell’utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi residenziali rivolti agli anziani
- Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte agli anziani
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative all’invecchiamento
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l’attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d’apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile

Servizio Civile

- _ le strutture ospitanti
- _ l’Ente di Formazione accreditato
- _ Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l’attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d’apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l’Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L’Ente ospitante e l’Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L’Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L’Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l’acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all’Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, attesterà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40)Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 8 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO MANZONE MARIA ROSARIA

MODULO N. 2
CONTENUTO DEL MODULO: Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l’obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell’addetto alla sicurezza in

azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*anziani*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore = 8 ore complessive

FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

MODULO N. 3 EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ
<p>CONTENUTI DEL MODULO Incentivare l'anziano allo sviluppo della creatività, tramite attività che impiegano attenzione ed impegno, finalizzate alla creazione di un concreto che sia frutto del lavoro del paziente</p> <p>Apprendimento Tecnico (<i>saper fare</i>): COME SVILUPPARE LA CREATIVITA' - RICONOSCERE SE STESSI, La dinamica della creatività. IL Pensiero creativo ed emozioni - Il percorso dell'innovazione</p>
DURATA DEL MODULO 20 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO Bordino Valentina

MODULO N. 4 LE PATOLOGIE - SINTOMI
<p>CONTENUTI DEL MODULO: malattie cronico degenerative, le cause, aspetti evolutivi ed involutivi, ascolto e presa in carico del paziente e del caregiver (parente o familiare)</p>
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO LAURA BOVE

MODULO N. 5 TECNICHE DELL'ANIMAZIONE
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Utilizzo di tecniche di animazione finalizzate al miglioramento della condizione mentale ed emotiva del paziente, tramite ulteriori tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari e pazienti-equipe.</p>
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO BORDINO VALENTINA

MODULO N. 6 LA TELEASISTENZA
<p>CONTENUTI DEL MODULO LA TELEASSISTENZA : una modalità di supporto tecnico operata in remoto (a distanza) da specialisti con interazione diretta o indiretta sul sistema locale. L'IMPORTANZA DI ESSERE VOCE QUALE PRESENZA - TRASMETTERE SICUREZZA - ORIENTAMENTO E TECNICHE DEL DIALOGO.</p>
DURATA DEL MODULO H 6
FORMATORE DI RIFERIMENTO BAIO MARIELLA

MODULO N. 7 – TECNICHE di COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO

ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO

MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Creare una vera e propria cultura della comunicazione, tramite tecniche di educazione all'ascolto, al rispetto dei ruoli ecc, con l'aiuto di attività ludiche.

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali

Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente agli anziani

DURATA DEL MODULO H. 10

FORMATORE DI RIFERIMENTO BAIO MARIELLA

41)Durata:

La durata della formazione specifica è 72 ore

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- ✓ 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)